

*Istituto Internazionale Don Bosco*

UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA  
FACOLTÀ DI TEOLOGIA - SEZIONE DI TORINO  
Via Caboto 27, 10129 Torino

## **NORME GRAFICHE PER LA COMPOSIZIONE DEI TESTI**

### **1. Margini**

Margine di 2,5 cm (superiore, inferiore, destro, sinistro)

Nuova pagina per ciascun capitolo, per la Bibliografia e l'Indice.

### **2. Interlinea**

Si utilizza l'interlinea 1,5.

Per le citazioni più lunghe di tre righe, che costituiscono un paragrafo a sé, e per le note a piè di pagina si usa l'interlinea 1.

### **3. Titoli**

Si strutturano i titoli secondo il sistema decimale. Non bisogna però moltiplicare i livelli dei titoli senza necessità e non conviene andare oltre il terzo livello.

Per i titoli di capitolo, si usi il corpo 14, grassetto, tutto maiuscolo.

#### **Capitolo primo**

#### **L'UOMO PECCATORE**

Per i titoli di primo livello, si usi il corpo 12, grassetto.

#### **1. L'origine del peccato**

Per i titoli di secondo livello, si usi il corpo 12, grassetto e corsivo.

#### ***1.1. L'attestazione biblica***

Per i titoli di terzo livello, si usi il corpo 12, corsivo.

#### ***1.1.1. L'Antico Testamento***

Per eventuali livelli ulteriori di divisione, si usi il corpo 12, tondo, con divisione alfabetica: a) b) c)

a) L'Antico Testamento

b) Il Nuovo Testamento

### **4. Paragrafi**

La prima riga di ogni paragrafo è rientrante. Il programma *Word* consente di impostare questa caratteristica in modo automatico per tutti i paragrafi.

Il fenomeno delle convivenze prematrimoniali costituisce in larga misura un sintomo dei tempi in cui viviamo. In esso si raccolgono le aspirazioni dell'uomo postmoderno all'esperienza di un'intimità che sia significativa per gli affetti che suscita, ma non subito impegnativa per i legami che implica.

## 5. Caratteri

Il carattere (*font*) da usare è Times New Roman, corpo 12.

Per le citazioni più lunghe di tre righe si usa corpo 11, in paragrafo rientrato, senza virgolette.

Nelle note si usa il corpo 10.

## 6. Virgolette

Si usano le virgolette italiane o caporali: «...»

All'interno di queste si usano le virgolette inglesi: "...” («... “...” ...»)

All'interno di queste ultime, eventualmente, si usano le virgolette inglesi semplici: ‘...’

## 7. Citazioni

Le citazioni nel testo si riportano tra virgolette, in tondo, con indicazione in nota della fonte.

Riprendendo l'insegnamento di *Gaudium et spes* n. 47, il documento del Pontificio Consiglio per la Famiglia, *Famiglia, matrimonio e "unioni di fatto"* afferma: «Il Concilio Vaticano II segnala che il cosiddetto amore libero (*"amore sic dicto libero"*) costituisce un fattore disgregante e distruttore del matrimonio».

Quando la citazione è più lunga di tre righe, normalmente si riporta in un paragrafo rientrato, senza virgolette, con corpo 11.

L'Apostolo inizia la *Lettera ai Romani* scrivendo:

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio - che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, ...

Nel caso di citazioni dalla Bibbia, si può riportare il libro biblico da cui è tratto il testo usando le abbreviazioni comunemente usate (cfr. Bibbia di Gerusalemme), in corsivo, senza punto seguite dal capitolo e dai versetti. Normalmente tale indicazione non si riporta in una nota a piè di pagina, per non appesantire il testo di note, ma tra parentesi alla fine del testo citato.

Paolo afferma: «Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo, prima, come del Greco. In esso infatti si rivela la giustizia di Dio, da fede a fede, come sta scritto: *Il giusto per fede vivrà*» (*Rm 1,16-17*).

## 8. Corsivo

Si mettono in corsivo:

- i termini latini, greci e le parole straniere (a meno che questi ultimi siano entrati nell'uso corrente della lingua italiana)
- i titoli di libri e riviste
- parole o frasi che si intendono mettere in risalto

## 9. Bibliografia generale

### 9.1.Libro

Nella bibliografia finale: Cognome MAIUSCOLETTO, Iniziale del nome, *Titolo corsivo*, Edizione, Città e anno.

- PETROSINO S., *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensiero di Emmanuel Lévinas*, Marietti, Genova 1992.
- FRANTA H. - SALONIA G., *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, LAS, Roma 1981.

Oppure con stile elenco:

- DIEZINGER W., *Effectus in der römischen Liturgie. Eine kultsprachliche Untersuchung*, Hanstein, Bonn 1961.
- PETROSINO S., *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensiero di Emmanuel Lévinas*, Marietti, Genova 1992.
- FRANTA H. - SALONIA G., *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, LAS, Roma 1981.

Se il libro è a cura di un autore, dopo il suo nome si riporta tra parentesi la dicitura: a cura di, oppure l'abbreviazione: ed. (per più curatori: edd.)

- REALI N. (ed.), *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001.
- REALI N. (a cura di), *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001.

Se si intende segnalare anche la collana in cui il libro è pubblicato, la si riporta tra parentesi, preceduta dal segno =, e seguita dal numero del volume

- KASPER W., *Gesù il Cristo* (= Biblioteca di Teologia Contemporanea 45), Queriniana, Brescia 1984.

### 9.2. Saggio pubblicato in un volume

- JÜNGEL E., *Sacramento e rappresentazione. Essenza e funzione dell'azione sacramentale*, in REALI N. (ed.), *Il mondo del sacramento. Teologia e filosofia a confronto*, Paoline, Milano 2001, 223-238.
- RAHNER K., *Sulla teologia del simbolo*, in ID., *Saggi sui sacramenti e sulla escatologia*, Paoline, Roma 1965, 51-107.

### 9.3. Articoli di rivista

La rivista si riporta tra virgolette, seguita dal numero dell'annata, dall'anno di pubblicazione tra parentesi e dall'estensione delle pagine dell'articolo.

- PERONE U., *Per un'ontologia del finito*, «Filosofia e Teologia» 7 (1993) 48-54.

#### 9.4. Documenti del Magistero

Il testo ufficiale in latino si cita da *Acta Apostolicae Sedis* (abbreviato AAS).

- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione Dogmatica *Lumen gentium* sulla Chiesa, 21 novembre 1964, in AAS 57 (1965) 5-67
- GIOVANNI PAOLO II, *Evangelium vitae*. Lettera enciclica sul valore della vita e l'inviolabilità della vita umana, 25 marzo 1995, in AAS 87 (1995) 401-522.

Il testo italiano si cita da una delle edizioni pubblicate.

- GIOVANNI PAOLO II, *Tertio millennio adveniente*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995.
- PONTIFICIA COMMISSIONE "JUSTITIA ET PAX", Documento *Al servizio della comunità umana: un approccio etico al debito internazionale*, 27 dicembre 1986, in *Enchiridion Vaticanum*. Vol. X, EDB, Bologna 1990, 1045-1128.
- *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992.

Nei lavori di Baccalaureato, di seminario e nelle tesine, per i testi del Concilio Vaticano II e i testi citati dal Denzinger (abbreviato DS) è sufficiente l'utilizzo delle sigle di uso comune, senza riportare tali volumi in bibliografia, a meno di indicazioni diverse del docente.

Nei lavori di Licenza, invece, è bene una bibliografia più dettagliata.

#### 9.5. Libri liturgici

Si citano nel modo seguente:

- MESSALE ROMANO riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II e promulgato da Papa ... [Conferenza Episcopale Italiana], Libreria Editrice Vaticana 1983<sup>2</sup>.
- PONTIFICALE ROMANO riformato..., *Rito della Confermazione* [Conferenza Episcopale Italiana], Edizioni Conferenza Episcopale Italiana, Roma 1972.
- PONTIFICALE ROMANO riformato..., *Ordinazione del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi* [Conferenza Episcopale Italiana], Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1992<sup>2</sup>.
- RITUALE ROMANO riformato..., *Sacramento del Matrimonio* [Conferenza Episcopale Italiana], Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004.
- UFFICIO DIVINO rinnovato..., *Liturgia delle Ore secondo il rito romano*. Vol. I. *Tempo di Avvento. Tempo di Natale*, Tipografia Poliglotta Vaticana 1975.

Per ulteriori indicazioni, cfr. *La liturgia di rito romano e i suoi libri*, «Rivista Liturgica» 95/5 (2008).

#### 9.6. Testi dei Padri della Chiesa

Per i testi citati in traduzione italiana, indicare il volume con gli stessi criteri con cui si cita qualsiasi autore moderno.

- SANT'AGOSTINO, *Confessioni* (= Nuova Biblioteca Agostiniana 1), Città Nuova, Roma <sup>3</sup>1975.
- SANT'IGNAZIO D'ANTIOCHIA, *Lettera ai Romani*, in BOSIO G. - DAL COVOLO E. - MARITANO M., *Introduzione ai Padri della Chiesa. Secoli I e II*, SEI, Torino 1990, 93-98.

Per i testi citati in lingua originale, si fa riferimento normalmente a:

MIGNE J.-P. (ed.), *Patrologiae cursus completus. Series graeca*, Turnhout (abbreviato PG)  
MIGNE J.-P. (ed.), *Patrologiae cursus completus. Series latina*, Turnhout (abbreviato PL)

- SAN CLEMENTE ROMANO, *Epistola ad Corinthios*, PG 1, 199-328.

### 9.7. Documenti reperiti via Internet

(si usi solo nel caso di testi che non sono stati ancora pubblicati in forma cartacea o sono di difficile reperibilità)

- BENEDETTO XVI, *Discorso ai dirigenti, docenti e studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, 21 maggio 2011, in: [http://www.vatican.va/holy\\_father/benedict\\_xvi/speeches/2011/may/documents/hf\\_ben-xvi\\_spe\\_20110521\\_sacro-cuore\\_it.html](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/speeches/2011/may/documents/hf_ben-xvi_spe_20110521_sacro-cuore_it.html)

Per tipologie non presenti in questo sussidio, si faccia riferimento ai manuali di metodologia del lavoro scientifico.

### 10. Note a piè di pagina

Si seguono le stesse regole della bibliografia generale, mettendo però prima l'iniziale del nome e poi il cognome.

S. PETROSINO, *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensiero di Emmanuel Lévinas*, Marietti, Genova 1992.  
H. FRANTA - G. SALONIA, *Comunicazione interpersonale. Teoria e pratica*, LAS, Roma 1981.  
U. PERONE, *Per un'ontologia del finito*, «Filosofia e Teologia» 7 (1993) 48-54.

Quando un testo è già stato citato nello stesso capitolo, si può ricorrere a una citazione semplificata

S. PETROSINO, *Fondamento ed esasperazione*, 120.

Se il testo è stato citato nella nota precedente, si può utilizzare l'espressione: *Ibi*

*Ibi*, 122.

Se si cita lo stesso testo e la stessa pagina, si può utilizzare: *Ibid.*

Se si cita in nota un volume dello stesso autore citato nella nota precedente, in luogo del nome e cognome si può utilizzare l'abbreviazione ID. (in maiuscoletto)

ID., *Fondamento ed esasperazione. Saggio sul pensiero di Emmanuel Lévinas*, Marietti, Genova 1992.

### 11. Sigle e abbreviazioni

Per i libri biblici si usino le abbreviazioni comunemente in uso (cfr. Bibbia di Gerusalemme), indicando la sigla del libro in corsivo

*Rm* 1,16.

Per le abbreviazioni dei testi del Vaticano II e dei Papi si segua l'uso di *Enchiridio Vaticanum* (=EV). Le citazioni dei documenti sono in Maiuscolo tondo, seguite dal numero senza virgola. (Si noti che nella citazione dei documenti magisteriali si indica sempre il numero)

LG 10.

Si può riportare opportunamente la corrispondenza in *Enchiridion Vaticanum* nel modo seguente:

LG 10, in EV I, 312.

L'opera di consultazione per le abbreviazioni e il punto di riferimento in materia è S.M. SCHWERTNER, *Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, Gruyter, Berlin - New York 1992. Nel caso sia necessario un siglario, lo si collochi in apertura del lavoro e lo si imposti nel modo seguente:

AnBib	Analecta Biblica
BeO	Bibbia e Oriente
Bib	Biblica

Campione di copertina

**UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA**  
**FACOLTÀ DI TEOLOGIA – SEZIONE DI TORINO**  
(Times New Roman 18 grassetto m.tto)

**ANNO ACCADEMICO 2010-2011**  
(Times New Roman 14 grassetto m.tto)

**«Dio si è fatto uomo perché l'uomo diventasse figlio di Dio» (S. Atanasio). L'incarnazione rivela il progetto eterno di amore della Trinità per l'uomo e mostra in Cristo il modello dell'uomo nuovo**  
(Times New Roman 20 grassetto)

**Esercitazione scritta di Baccalaureato**  
*oppure*  
**Tesi di Licenza di Teologia pastorale**  
*oppure*  
**Tesina di Diploma**  
(Times New Roman 16 grassetto)

Relatore  
**Prof. Xxxxxx Yyyyyy**

(16)

Studente  
**Xxxxxxx Yyyyyyy**

## **Capitolo primo**

### **IL PENSIERO DI GIUSEPPE COLOMBO**

#### **1. La teologia dei sacramenti**

Il tema del sacramento cristiano è stato uno degli oggetti di più assidua e consistente attenzione da parte del teologo Giuseppe Colombo. L'opera che raccoglie i suoi saggi sull'argomento documenta con tutta evidenza la continuità e ....

##### ***1.1. Il simbolo reale***

L'ambiguità dell'esito, aperto ad un'estensione della sacramentalità oltre i confini fissati da Trento, segnala secondo Colombo un'incertezza intrinseca alla nozione di sacramento operante all'interno di tutto il ragionamento. ... Tanto più che l'ancoraggio ecclesiologico, che trattiene nel pensiero del maestro l'estensione indiscriminata dell'attribuzione sacramentale ad ogni ente, pare vincolato logicamente ad un fondamento – l'idea della sacramentalità di Cristo – mai direttamente indagato:

è da riconoscere che, articolato in questa sequenza (Cristo *Ursakrament* – Chiesa *Grundsakrament* – sacramenti), il discorso appare meno approfondito proprio nel suo «principio». La connotazione di Gesù Cristo in termini di sacramento «originario», infatti, non è immediatamente il risultato della ricerca cristologica né conseguentemente neotestamentaria, ma affiora come la risultante necessaria della ricerca ecclesiologica che, in ultima analisi, non può prescindere dal riferimento a Gesù Cristo nell'attribuzione della nozione di sacramento alla Chiesa.<sup>1</sup>

La conclusione che si impone è per qualche aspetto paradossale: a seguito dell'impostazione ecclesiologica della sacramentaria rahneriana, «da un lato la nozione di sacramento si è analogicizzata; ma, dall'altro, è rimasta inesplorata».<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> G. COLOMBO, *Per il trattato sull'eucaristia*, in ID., *Teologia sacramentaria*, Glossa, Milano 1997, 266.

<sup>2</sup> G. COLOMBO, *Dove va la teologia sacramentaria?*, in ID., *Teologia sacramentaria*, 32. «In termini formali: è mancata una ricerca di teologia sacramentaria: ad essa infatti non può supplire né la ricerca sull'ecclesiologia né, tanto meno o – se si preferisce – neppure, quella sull'ontologia. Conseguentemente queste ricerche, per quanto valide in se stesse, non possono servire a risolvere la crisi della sacramentaria» (*ibid.*).